Numero 14
Giugno 2015

il NoDo

FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEL GRUPPO ALPINISTICO PRESOLANA

Volontariato

CENA BENEFICA PER IL NEPAL

Come singole persone e soprattutto come Gruppo siamo stati profondente colpiti dalle notizie che ci sono pervenute dal Nepal dove un terribile terremoto il 25 aprile scorso ha seminato morte e distruzione in tutto il Paese .
Nel 2004 il Gap ha organizzato un trekking in Nepal , attorno il gruppo dell'Annapurna, ed abbiamo potuto visitare la capitale Katmandu e le bellezze storiche ed architettoniche di quella città. Monumenti oggi irrimediabilmente perduti.
Nello spirito di solidarietà che da sempre anima gli appassionati di montagna il Gruppo Alpinistico Presolana di Scanzorosciate ha raccolto l'invito del CAI per aiutare le popolazioni del Nepal colpite dal terremoto
Abbiamo pertanto organizzato una raccolta fondi attraverso una "Cena Solidale" fra i Soci e gli appassionati che che abbiamo

consegnato al CAI per sostenete ed aiutare coloro che ne hanno più bisogno ed essere vicini alle popolazioni del Nepal così duramente colpite, soprattutto nelle vallate interne dove più difficilmente arrivano gli aiuti internazionali per la carenza di vie di transito stradali o ferroviarie.
Un gesto concreto per dimostrare che il Npal è nel nostro cuore

Il Presidente GAP
Luigi Carminati

Ciao,
grazie di essere passato al nostro stand. Quello che hai iniziato a leggere è il giornalino semestrale del Gruppo Alpinistico Presolana. Siamo nati qui a Scanzorosciate nel 1967 e facciamo parte dell'Unione Sportiva. Questo numero è proprio rivolto a te, che forse ci incontri per la prima volta o forse hai già sentito parlare di noi qui in Paese. La nostra sede è nel Parco del Sole in via Galimberti.
Organizziamo attività in montagna tutto l'anno, escursioni a piedi, trekking di più giorni. Per chi ha buon allenamento e il giusto grado di esperienza anche salite su ghiacciai, ferrate e arrampicate. Nei mesi invernali pratichiamo scialpinismo, sci di fondo e sci da discesa. Siamo presenti anche in paese con attività sociali e culturali come il concerto di primavera, la serata con l'alpinista e la castagnata. Probabilmente hai tra le mani anche il nostro programma, dagli un'occhiata o visita il nostro sito www.gapscanzo.net
Nelle pagini seguenti troverai alcuni articoli sulle attività che organizziamo, scritti dai nostri Soci.
La nostra attività è rivolta sia a provetti alpinisti che ai principianti che vogliono iniziare ad approcciarsi alla montagna in modo graduale, contando sull'esperienza di chi la frequenta da più tempo. Abbiamo da sempre una particolare attenzione verso le famiglie e l'alpinismo giovanile. Nel 1996 i nostri ragazzi hanno raggiunto la vetta del Kilimangiaro in Africa, alta quasi 6000 m.
Andare in montagna è un esperienza che va ben oltre la fatica dei sentieri. Ogni escursione è un viaggio tra le persone, dove nascono nuove amicizie e si vivono emozioni intense, che una volta tornati a casa restano indelebilmente tra i nostri ricordi.
Se sei attratto dalla montagna, ma non hai mai avuto il coraggio di provare o se sei già un frequentatore e vuoi avere un gruppo di amici con cui parlare di alpinismo, scambiare opinioni e organizzare qualche uscita insieme passa a trovarci. Presso la nostra sede dove potrai chiedere più informazioni su quello che facciamo.
La nostra ambizione?
Diventare la casa di tutti gli appassionati di montagna di Scanzorosciate.
Ti aspettiamo.

La sede della nostra Associazione • Parco Guido Galli - Scanzorosciate

Pale di San Martino

RICOMINCIAMO DAL MULAZ

Scrivo questo pezzo seduto dentro al treno che da Pavia mi riporta finalmente a casa per le vacanze pasquali. È Giovedì Santo, e da Lambrate punto dritto verso la mia città. Aspetto che nel cielo terso ricompaiano le montagne ancora bianche, aspetto quel tratto che tanto mi piace quando, ormai a destinazione, il vagone si inclina verso destra ed entra nel cuore di Bergamo, passa vicino all'oratorio di san Tomaso, e dal finestrino posso rimettere gli occhi sulla bellezza di Città Alta.
L'aria di casa mi rende ancor più lieto mentre stendo le mie impressioni sulla gita trentina dello scorso marzo; la mia contentezza è quella di chi è orgoglioso di esserci stato, di chi, troppo a lungo costretto dagli studi nella bassa Padana, ogni tanto riesce a darsi una pedata nel sedere e a tornare sui monti come quello di sempre, con quelli di sempre.
La pluricollaudata organizzazione delle gite targate GAP anche questa volta si è rivelata impeccabile: zero incertezze, tutto liscio come l'olio, tre cime in tre giorni: cima Bocche (2745 m), cima Mulaz (2905 m) e Piccolo Colbricon (2511 m). Siamo io, Lorenzo e Gigi, Marco e Chiara, lo scanzonato trio di Gino, Gianlu e Mario, e poi Antonio, irriducibile animatore di queste occasioni. La meta non è proprio fra le classiche destinazioni dolomitiche: alloggiamo a Predazzo e ci muoviamo fra la Val di Fiemme e la bassa Val di Fassa. Il secondo giorno ci raggiungono anche Nando e Fabio. Ogni momento della giornata è pianificato in modo ineccepibile, gli sprechi di tempo sono ridotti al minimo, si capisce che tutti hanno in mente l'en plein: non si sprecano mezze giornate.
Primo giorno: subito sulle pelli per una prova generale; quella che doveva essere una sgambata propedeutica alla salita del giorno successivo, si rivela nell'ultimo tratto, verso la cima, una dolce ma snervante passeggiata in quota, una cima lunga a raggiungersi. Il cielo è blu. Dalla vetta godiamo di una magnifica vista; studiamo il Mulaz per l'indomani.
Secondo giorno: tempo così e così, ci nevischia sulla testa ma la concentrazione è grande. Entriamo piano piano, inversione dopo inversione, nelle viscere del gigante che osservavamo il giorno prima, sotto un paravento di pareti e canalini: la vera soddisfazione dolomitica di questi tre giorni. Montiamo i rampanti nell'ultimo tratto; un girotondo intorno ad un gruppo di rocce in vetta e siamo su, anche se un poco scaglionati. Non si vede quasi nulla, poi si aprono finestre nelle nuvole. Il panorama non è come il giorno prima ma la sciata è grandiosa.
Terzo giorno: protagonista il bosco. Altra giornata dal meteo incerto ma non fredda. Le gambe vanno benissimo alla terza uscita; i senior in testa al gruppo danno il ritmo e Nando chiede strada come sempre. Mario si è ripreso dalla febbre che l'ha costretto a valle il giorno precedente. Raggiungiamo agevolmente la cima facendoci strada su costoni ricchi di vegetazione fino al diradarsi degli alberi. L'ultimo pezzo in quota ci avvolge nella nebbia e la cima mi ricorda lattiginose atmosfere da cima Sasna.. La discesa è intricata ma divertente. La frenesia mi coglie nello slalom fra gli abeti ma realizzo che ora, ora che sento di essere tornato a far parte di quello stile di vita, bisogna rientrare. Fra poche ore sarei stato ancora sul ciottolato pavese.
Si rimonta in macchina e ancora avremmo voglia di andare.
Sono contento di far parte di questa attitudine positiva, di questo gruppo di appassionati. La vita di pianura mi ha insegnato quanto valga veramente la vita di montagna. Sono contento di riuscire, a volte, a darmi una pedata da solo.

Matteo Ferrante

Marzo 2015
Salita al Mulaz • Pale di San Martino

Volontariato

IL SIGNIFICATO DI UN GESTO

Noi tutti siamo convinti che la somma di tanti piccoli gesti possano modificare scelte e comportamenti sociali, educandoci a vedere la realtà e le situazioni non soltanto con i nostri occhi ma valutando anche le conseguenze che il nostro agire ha nei confronti degli altri. Ancora più importante ai giorni nostri nei quali le regole il vivere civile sono fortemente messi in discussione dalle difficoltà economiche ed il concetto di "bene comune" si trasforma spesso in "interesse personale". Di tali esempi ne abbiamo sotto gli occhi a centinaia.

Come gruppo abbiamo da tempo sottolineato come la passione per la montagna possa esprimersi anche attraverso gesti di solidarietà e parte del nostro agire si muove in questa direzione; sulla stessa lunghezza d'onda ci siamo mossi nel raccogliere l'invito dell'Amministrazione comunale a prestare la nostra disponibilità nei lavori di manutenzione della casetta in legno all'interno del Parco dove si trova la nostra sede, che il passare del tempo e la maleducazione di alcuni ne stava decretando un futuro incerto.
La nuova tinteggiatura , alcuni lavori di rifacimento esterno e la pulizia delle pareti interne l'hanno portata a nuova vita ed a un utilizzo appropriato.
Non abbiamo certamente cambiato il mondo ma reso più decoroso, utile e funzionale l'utilizzo di uno spazio come il Parco frequentato soprattutto da genitori con bambini, nonni con i nipotini , ragazzi ed adolescenti ed all'interno del quale il GAP promuove varie iniziative.
Come altre associazioni presenti sul territorio abbiamo dato un contribuito per una convivenza sociale rispettosa del bene pubblico, con un piccolo gesto.
Un sincero ringraziamento ai soci che hanno prestato il loro tempo ai lavori di manutenzione.

Liguria

TREKKING DELLE TERRE ALTE

Lasciati sci e scarponi con l'inizio della bella stagione cambia l'abbigliamento ma non la voglia del GAP di andare nuovamente per monti, conoscere nuovi itinerari ed allargare sempre più i nostri orizzonti. Come ormai da tradizione si inizia con il "trekking di Primavera" che quest'anno ci porta alla scoperta delle Terre Alte in provincia di Savona, itinerario che collega in 15 tappe l'entroterra di Imperia a Spotorno.
Scegliamo di percorre il tratto da Toirano a Spotorno, tre tappe che ci permetteranno di scoprire il lato nascosto della Liguria fatto di boschi, faggete, natura incontaminata e panorami mozzafiato, ben lontana dallo stereotipo legata solo alle bellezze del mare.
Da Toirano si sale alle Grotte per proseguire lungo un sentiero, a tratti impegnativo, sino alla Chiesetta di S. Pietrino; si incrocia la " strada Napoleonica " aggirando il Monte Ravinet per raggiungere il Rifugio Pian delle Bosse . Qui di accolgono Valentina e Lorenzo, i due giovani gestori, che sanno affascinarci con la squisita accoglienza e cordialità e soprattutto deliziando i nostri palati con gustosi prodotti locali fatti direttamente da loro, pane compreso. Un rifugio che vale la pena di visitare anche per lo stupendo panorama sul golfo di Loano.
Proseguiamo in nostro peregrinare e dal rifugio si raggiunge la Cascina Porro e poi una strada sterrata in salita sino al Giogo di Giustenice. Dopo il guado del Rio Rianazzo si arriva a Cà dell'Erscia. Si risalgono prati e pascoli su un percorso senza dislivelli significativi. Non senza qualche difficoltà nella segnaletica raggiungiamo il Colle del Melogno, avvolto nelle nebbie e clima autunnale; si segue la Statale sino al Santuario della Madonna della Neve e per sentiero si raggiunge Pian dei Corsi dove alloggiamo presso il Vivaio Forestale nel quale si svolgono attività di ricerca sulla forestazione e didattica con scolaresche
Si riparte la mattina seguente sotto un cielo plumbeo e carico di acqua che non mancherà di riversare su di noi. Dal Rifugio si supera la ex base NATO per raggiungere la sommità del Pian dei Corsi, si scende a Colla Cravarezza e si punta a sud alla Colla di S. Giacomo. Qui, complice la nebbia ed una segnaletica "difettosa " prendiamo il sentiero denominato "Alta Via" che attraversa tutta la catena degli Appennini Liguri e scendiamo al Altare, un paese dell'entroterra savonese. Il brutto tempo attenua la delusione di un bagno rigeneratore nelle acque di Spotorno.
Se anche il tempo non è stato della nostra ciò che non è mancata e l'allegria che ha pervaso il gruppo di camminatori, ognuno dei quali ha arricchito il trekking nella condivisione della fatica, del sudore, della pioggia ma soprattutto nel piacere di condividere una passione. Lo spirito del GAP è anche, e forse, soprattutto questo.
Alla prossima e...
buon cammino a tutti. *Gigi*

Maggio 2015 • **sosta durante il trekking delle Terre Alte**

Arrampicata

LE MANI NELLA STORIA

Chi non conosce Riccardo Cassin? Nessuno, perlomeno nell'ambiente alpinistico.
Riccardo è stato un grande Alpinista tra gli anni 30 e 50, che ha risolto alcuni dei "problemi" delle alpi, le pareti ritenute inscalabili dell'epoca. Sperone Walker, alle Grand Jorasses, Nord Est del Badile, La Cima Ovest di Lavaredo per citarne alcune. Pareti che ancora oggi incutono timore e rispetto.
Logica quindi la preoccupazione di Elia, domenica, quando gli propongo da tirare da primo la Cassin al torrione Palma in Grigna. Personalmente confidavo in due aspetti… l'avevo già percorsa l'anno scorso con Marco trovandola perfettamente abbordabile e inoltre ho visto Elia in questo inizio di stagione allenato, motivato, alpinisticamente maturo.
Con Alessandro e Valentina a fare da ottimi secondi, le cordate sono complete.
Salire su pareti aperte da certi nomi hanno un fascino del tutto particolare. Non solo si scala, ma si mettono le mani sulla storia. Chissà se qualcuno degli appigli tirati domenica sarà stato "stretto" anche da Riccardo in persona, chissà se il chiodo

arrugginito leggermente fuori via è stato battuto in quella fessura da lui.
Ripercorrere itinerari come questi è come aprire un vecchio libro e sfogliarne le pagine.

Associazionismo

LO SPIRITO DEL GAP

È sempre difficile "raccontare" cosè un gruppo , come si caratterizza rispetto ad altri, qual è il suo elemento distintivo, la sua "anima".
Per quanto riguarda il GAP ritengo la si possa trovare nello spirito di disponibilità ed amicizia che lega a diverso titolo i soci e coloro che partecipano alle varie iniziative. Camminare insieme per un sentiero, salire in cordata lungo un ghiacciaio o una parete non è un semplice spostarsi da un luogo ad un altro ma significa "affidarsi " al proprio compagno, condividere ciò si incontrerà lungo il percorso.
Se il GAP a breve festeggerà il 50° dalla propria fondazione, significa che in tutti questi anni ha saputo coinvolgere sempre nuove generazioni di appassionati, raccogliendo il testimone che i soci fondatori ci hanno lasciato, facendo sempre un passo avanti. Se un gesto può rappresentare tutto questo credo sia la sincera stretta di mano che ci si scambia quando si raggiunge una vetta o un rifugio. Significa " ti ringrazio per aver condiviso la fatica del sentiero e la bellezza del paesaggio".
Un gesto che non ha bisogno di altre parole.
Buon cammino a tutti.

Il Consiglio GAP

PROSSIMI APPUNTAMENTI

18 e 19 luglio 2015
Bishorn – Svizzera m. 4.153
Salita d'alta quota Alpi del Vallese
(Direzione Daldossi, Bellotti)

26 luglio 2015
Sentiero dei Fiori
Gruppo Castellaccio, Tonale
(Direzione Persico, Parsani)

Agosto
Trekking di Ferragosto
1915-2015 / Sentiero della Pace, Traversata Carnica
(Direzione Daldossi)

5 e 6 settembre 2015
Ferrata della Marmolada
(Direzione Savoldi, Pagliaroli, Cappelli)

20 settembre 2015
Pizzo dei Tre Signori
(Direzione Carminati, Corna)

Ottobre
Castagnata, Presciistica

Novembre
XX Rassegna Cinematografica
Film di Montagna

Dicembre
Apesky, Pranzo Sociale

GRUPPO ALPINISTICO PRESOLANA
24020 Scanzorosciate - BG
via Galimberti 12-B
Parco "Guidi Galli"
Apertura: martedì e venerdì
dalle ore 21 alle ore 23
Tel. 035.668.753
www.gapscanzo.net
gap-scanzo.blogspot.com
www.facebook.com/gapscanzo